

## Due scuole sannite a Bruxelles grazie al concorso “EuropeAmo”

Erano le 7.45 di domenica scorsa quando, da Telese Terme, sono partite le delegazioni rappresentanti di due scuole sannite, l'Istituto Tecnico per il turismo “U. Fragola” di Faicchio e l'Istituto Comprensivo “J. F. Kennedy” di Cusano Mutri. Destinazione: Parlamento europeo in Bruxelles. Un viaggio che si è concretizzato grazie alla vittoria nell'ambito del concorso nazionale “EuropeAmo”.

Capogruppo il gruppo i dirigenti scolastici Mongillo (per l'Istituto di Faicchio) e Caraccio (per l'Istituto Comprensivo di Cusano Mutri), coadiuvati dalle referenti di progetto Giannina Iannotti e Bibiana Masella, accompagnatrici delle studentesse Maria Pia De Marco e Maura Salierno (della classe III A della scuola di Faicchio), Maria Grazia Di Biase e Rosa Petrillo (delle classi III Media di Cusano Mutri).

Le due scuole vincitrici del concorso nazionale indetto dal Eip (Ecole Instrument de paix – sezione Italia), hanno potuto, così, con la visita – studio al Parlamento Europeo, concludere un percorso progettuale con una esperienza eccezionale, poiché hanno vissuto in situazione, la complessità dei lavori espletati dai rappresentanti della Comunità Europea a cui apparteniamo, partecipando direttamente, nella giornata di lunedì 30 novembre ai lavori della commissione “Cultura ed Istruzione” e a quelli della commissione “Affari costituzionali”; una tenutasi nell'edificio “Joseph Antal” e l'altra nell'edificio “Altiero Spinelli”.

Ha inframmezzato i due impegni la colazione offerta dal Parlamento Europeo presso i “Restaurants des Députés” situato all'interno dell'edificio “Paul – Henri Spaak”.

A fare da “chaperon” all'interno del complesso parlamentare il dottor Carlo Marzocchi, funzionario dell'Ufficio di informazione per l'Italia, grazie al quale i ragazzi sanniti hanno disciplinatamente superato gli innumerevoli controlli a cui si è assoggettati nei vari edifici superblindati. Marzocchi ha introdotto ed accompagnato la delegazione sannita nei passaggi cruciali dell'intera visita.

Esaltanti – si legge nella nota della professoressa Giuseppina Iannotti – sono stati i ridottissimi momenti liberi dagli impegni, che hanno consentito di ammirare la “Grand Place” in tutto il suo fiabesco incanto, di annusare gli odori (cioccolato soprattutto e il vino bollente – le vin chaud – speziato alla cannella) della capitale dell'Unione Europea, per percepirne gli umori, le regole, l'ordine e la piacevolezza della scoperta di angoli magicamente affascinanti, scorci suggestivi ed irrutuali, tra tutti il



“Manneken Pis”, simbolo irriverente e sornione di una bella e gradevolissima città europea: Bruxelles.

